

A large, detailed marble statue of Dante Alighieri, shown from the waist up. He is wearing a laurel wreath and a heavy, draped robe. The statue is set against a clear blue sky.

Grande Oriente d'Italia

Palazzo Giustiniani

SEGUENDO



DANTE

750°

Manifesto XX Settembre Lume v'è dato a bene e a malizia, / e libero voler (Pg XVI 76)

Viviamo una critica fase storica dell'umano divenire aggravata dal terrorismo e dal fanatismo religioso che vogliono accentuare le fragilità e le divisioni esistenti per alzare nuovi e invalicabili muri dell'odio provocando assurde guerre di religione. Ma al centro di tutto c'è l'Uomo, ci sono gli uomini, con le loro azioni e la possibilità terrena di cambiare il corso degli eventi e un destino che può essere modificato dal comportamento di ognuno. Come ha scritto il sommo Dante Alighieri nel XVI canto del Purgatorio, nel celebre incontro con lo spirito del cortigiano Marco Lombardo, posto nel fumoso girone degli iracondi, l'Uomo ha avuto in dono talento, ragione, educazione, libero arbitrio e volontà di compiere buone o cattive azioni. Con il "lume" della ragione può evitare egoismi, fallimenti, mostruosità che possono ledere la propria vita e quella delle altre persone. Con il libero arbitrio e la volontà, che è una forza decisiva, può superare montagne e altezze che a prima vista possono apparire insormontabili ed evitare di sprofondare nell'abisso dei propri vizi e delle nefandezze incontrollabili. Con il talento che gli è stato dato può aiutare gli altri a migliorare la Società e produrre del Bene, cosa di cui c'è tanto bisogno in questo momento di grave crisi.

Noi, Fratelli dell'Umanità, da uomini liberi e coscienti, dobbiamo donare il meglio di noi stessi, lavorare con grande senso di responsabilità per far sì che il mondo intraprenda la strada costruttiva del dialogo, della tolleranza, della genuina solidarietà. Bisogna percorrere incessantemente la saggia via maestra della condivisione e della soluzione dei problemi superando le egoistiche differenze e allontanando i dissennati cultori delle diseguaglianze e degli steccati fra uomini e popoli. La Ragione è il pilastro della Libertà, l'Amore è la Grande Opera verso la quale Ragione e Libertà devono muoversi. E Libertà è quella espressa dal XX Settembre del 1870, tappa fondamentale sulla strada dell'evoluzione civile del nostro Paese. Per noi, questa Libertà, continua ad avere immenso valore e ha senso reale solo se sapremo difenderla e incanalarla come una grande energia positiva, non contro qualcuno o qualcosa ma per dare forza e vigore al Bene comune di tutti gli uomini. Con Armonia, Amore e con il supremo e ineguagliabile obiettivo di realizzare, ieri come oggi, quell'autentico Tempio della Fratellanza che irradi di luce l'Umanità.

Il Gran Maestro
Stefano Bisi

Da Villa Il Vascello
Roma 20 Settembre 2015